

**Presidente Lonoce**

Buongiorno, Consiglieri.

Passo la parola al Segretario Generale per l'appello nominale. Prego, Segretario.

**Segr. Gen. Dott. De Carlo**

Sì, Presidente. Buongiorno ai presenti.

Procedo all'appello, come richiesto...

**Presidente Lonoce**

Un attimo solo! Consigliere Capriulo, stiamo facendo l'appello. Grazie. Consigliere Azzaro, per favore! Grazie.

Prego, Segretario.

*Il Segretario Generale esegue l'appello nominale per la verifica dei presenti. Essendo, provvisoriamente, in Aula n. 24 Consiglieri su n. 33, la seduta viene dichiarata valida.*

**Segr. Gen. Dott. De Carlo**

Risultano in Aula n. 24 Consiglieri: esiste il numero legale.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Segretario.

Per quanto riguarda le assenze giustificate da parte dei Consiglieri, la Consigliera Carmen Casula è assente per motivi familiari; la Consigliera Rita Corvace è assente per motivi personali; la Consigliera Stefania Baldassari è assente per motivi professionali; la Consigliera Antonella Cito per problemi personali.

Passiamo al punto numero 1: ***“Lettura verbali sedute precedenti”***.

Comunico che sono depositati i verbali definitivi delle sedute dei Consigli Comunali del 28 e 29 aprile 2020: non sono pervenute osservazioni, pertanto li diamo per approvati.

**Presidente Lonoce**

Passiamo al punto numero 2: *“Comunicazioni del Sindaco”*.

**Presidente Lonoce**

Punto numero 3: *“Comunicazioni del Presidente”*.

**Presidente Lonoce**

Passiamo al punto numero 4: *«Direzione Programmazione Finanziaria - Rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli Enti Locali della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. - Adesione all'operazione di rinegoziazione».*

Parere della Commissione Bilancio espresso in data 20.05.2020: parere favorevole. Proposta di delibera pervenuta via e-mail in data 15.05.2020.

Prima di aprire la discussione, gli scrutatori sono il Consigliere Fuggetti, il Consigliere Stellato e il Consigliere Fornaro.

Appro la discussione sul punto numero 4.

Ci sono interventi?

Prego, Consigliere Vietri.

**Consigliere Vietri**

Buongiorno, Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri. Questo provvedimento, esaminandolo attentamente, parla sempre di maggiore liquidità, di possibilità di una migliore gestione delle risorse finanziarie da parte dell'Ente perché riguarda una rinegoziazione; chiaramente all'interno del provvedimento, c'è scritto che cosa implica per l'Ente questa rinegoziazione. Solitamente all'esterno, sentendo il termine "rinegoziazione" si può pensare anche che un soggetto chiuda le proprie posizioni debitorie, i propri mutui verso un altro soggetto per rivolgersi magari ad un altro istituto e ottenere dei tassi di interesse migliori. Quindi molto spesso la rinegoziazione consente anche di ottenere delle migliori condizioni.

In questo caso nella proposta di delibera non è specificato cosa avverrà poi su questi mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti da qui agli anni a venire, cioè andrebbe... e chiedo al Direttore Generale di intervenire e di chiarire su questo, visto che si parla sempre di liquidità che chiaramente, con la rinegoziazione o la sospensione di alcuni mutui, si ottiene. Però è bene anche focalizzare l'attenzione di questo provvedimento sul fatto, se è così - quindi chiedo questo chiarimento in Aula in favore dell'intero Consiglio e della città - capire se questa rinegoziazione sposta in avanti il termine di questi mutui, quindi comporta che comunque sia queste somme che oggi si risparmiano, saranno poi comunque pagate e anche pagate con un termine di interesse diverso.

Grazie.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Vietri.

Ha chiesto la parola la Consigliera De Gennaro: prego, Consigliera.

### **Consigliere De Gennaro**

Grazie, Presidente.

Tra i provvedimenti più incisivi che sono stati messi in campo per aiutare gli Enti Locali durante l'emergenza Covid-19, vi sono proprio quelli che riguardano la rinegoziazione dei mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti e la sospensione delle rate con scadenza 2020 di alcuni mutui ben definiti; la proposta contrattuale da presentare a Cassa Depositi e Prestiti è basata proprio sul principio dell'equivalenza finanziaria, che consiste nell'individuare quel tasso di interesse post-rinegoziazione, tale per cui il valore attuale delle rate derivanti dal nuovo piano di ammortamento sia uguale al valore attuale delle rate previste dal piano di ammortamento ante-rinegoziazione. Questa procedura, ovviamente, richiede obbligatoriamente di acquisire il parere dell'Organo di Revisione, che peraltro è giunto su questo punto, però è importante fare alcune riflessioni anche alla luce di quello che dicono i Revisori dei Conti. E leggo testualmente, loro dicono: "La rinegoziazione si pone, quindi, come operazione straordinaria da effettuarsi per rispondere ad uno scenario di crisi e lo spirito di questa rinegoziazione è risparmiare risorse, in previsione di una più accentuata difficoltà degli Enti nel riuscire a riscuotere le entrate proprie". Quindi, in sostanza, questa rinegoziazione - a mio avviso - pone alcune importanti riflessioni: innanzitutto lo spirito di questa rinegoziazione sarebbe, diciamo, quella di raggiungere il pareggio di bilancio o quantomeno di salvaguardarne l'equilibrio, ma il dubbio che mi sorge è che tra le premesse della proposta di deliberazione che viene portata oggi qui in Consiglio Comunale per l'approvazione è fatta menzione della deliberazione di Giunta Comunale n. 108, la famosa 108, la tanto blasonata 108 dell'11 maggio 2020, "l'emergenza Covid sanitaria", dove viene menzionato tutto il pacchetto locale di misure per la ripartenza socio-economica del "sistema Taranto". Allora a me viene un dubbio, perché in realtà non è chiaro se questa risorse derivanti dalla rinegoziazione dei mutui poi verranno a coprire ovviamente tutte le spese che verranno affrontate con la delibera 108. Tutto il contrario di quanto raccomandano in realtà i Revisori dei Conti, che raccomandano di accantonare delle somme in previsione delle mancate entrate tributarie.

Quindi, in sostanza, mi viene sicuramente il dubbio che queste risorse non siano destinate secondo quelli che sono gli usi stabiliti o, meglio, consigliati dai Revisori dei Conti e vanno in sostanza contro quelli che sono i principi destinati proprio da questo provvedimento di rinegoziazione con la Cassa Depositi e Prestiti.

Quindi, io annuncio ovviamente il mio voto contrario a questa proposta di delibera.  
Grazie.

### **Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere De Gennaro.

Ha chiesto la parola il Consigliere Capriulo: prego, Consigliere.

### **Consigliere Capriulo**

Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri, noi avevamo già affrontato questo argomento in Commissione, anche alla presenza del dottor Lacatena, ovviamente capisco che poi la solennità dell'Assise Comunale necessita di alcune - come dire? - spiegazioni soprattutto alla città.

Abbiamo condiviso questa rinegoziazione perché - come è noto un po' a tutti - questa possibilità è stata concessa da un provvedimento, credo che fosse un Decreto Legge, il "Cura Italia", perché tra le richieste dei Comuni italiani c'era quella di avere ulteriori risorse, sia in termini di liquidità che proprio di risorse vere. Quindi l'Associazione Nazionale dei Comuni chiese la rinegoziazione dei mutui. Questa rinegoziazione è stata concessa sia da Cassa Depositi e Prestiti che dal MEF (infatti, come è detto nella nostra delibera, ci sono due posizioni di mutui, quelli del MEF e quella di Cassa Depositi e Prestiti) perché consente - questo è il dato politico su cui mi dispiace che questa mattina rischiamo di dividerci... il dato politico è che in questo momento, al di là di qualche calcolo poi potremmo discettare sull'equilibrio finanziario, se c'è, se c'è qualche centinaio di euro in più, se c'è qualche centinaio di euro in meno, ma credo che la delibera è scritta bene e l'equilibrio finanziario è dimostrato, quello che a noi interessa, che ha già detto questo Consiglio durante il Consiglio Comunale di approvazione del Bilancio, che poi ha opportunamente detto la Giunta attraverso la delibera n. 108, è che abbiamo la necessità in questo momento di trovare delle risorse a favore di tutti quelli che stanno soffrendo in questa città, che possono essere fasce deboli o categorie economiche.

Quindi, attraverso questo provvedimento noi ricaviamo 500.000 euro circa, altri 500.000 euro se ne ricavano con la rinegoziazione dei mutui con il MEF, alla fine avremo a disposizione un milione di euro che, attraverso un atto giuntale, è stato destinato alle categorie produttive attraverso anche un fondo di rotazione o comunque di aiuto alle categorie produttive. Quindi il tema politico stamattina non è l'equilibrio finanziario, quello che dicono i Revisori, che tra l'altro si sono un po' allargati nelle considerazioni, perché è chiaro che i Comuni avranno qualche problema di entrate, ci mancherebbe altro, vivremmo in un altro Mondo, ma in questo momento il tema politico su cui si deve interrogare il Consiglio Comunale è se accettiamo di gestire i problemi di entrata per andare incontro a chi sta soffrendo e alle categorie economiche che sono in difficoltà.

Ora noi come Consiglio Comunale, come maggioranza, il Sindaco, la Giunta questa

scelta l'hanno fatta e la stanno facendo assumendoci i rischi. E, quindi, il voto che noi chiediamo non è se c'è qualche decina di euro di equilibrio finanziario, se possiamo avere qualche problema di entrata che ovviamente va gestito, ma come - e con questo atto lo stiamo facendo, ma tra l'altro poi vedremo che ci saranno anche altri atti in questa direzione - come liberiamo questa mattina un milione di euro (perché con quest'atto ne liberiamo 500.000, gli altri 500.000 sono i mutui con il MEF) per andare a favore delle categorie economiche che più stanno soffrendo in questa città. Questa è la domanda e - come devo dire? - anche il coraggio che deve assumersi il Consiglio Comunale in questo momento. E su questo io personalmente, sia da Presidente di Commissione sia nel lavoro che abbiamo fatto... noi siamo assolutamente convinti che questa delibera risponda a questa esigenza e vada in favore delle fasce più deboli e delle categorie produttive che stanno soffrendo in questo momento nella nostra città.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Capriulo.

Ha chiesto la parola al Consigliere Stellato: prego, Consigliere.

**Consigliere Stellato**

Grazie, Presidente. E' soltanto un intervento veloce e senza entrare nei tecnicismi dell'operazione contabile della delibera, è soltanto per fare un punto di chiarezza insomma. E' innegabile che quest'anno riscuotere le entrate proprie dell'Ente che avevamo messo in Bilancio di Previsione risulta un po' complicato, un po' difficile e anche la salvaguardia di bilancio di cui faceva cenno la Consigliera De Gennaro. Io ritengo, invece, che questa sia una operazione da buon padre di famiglia che l'Ente Civico sta mettendo in essere, è quello che ciascun padre di famiglia avrebbe posto in una famiglia in difficoltà: la prima cosa da fare, rispetto ai prestiti concessigli dagli istituti bancari, si rivolge all'istituto e chiede di rinegoziare i prestiti in essere.

Quindi, ritenendo questa un'operazione politica di assoluto buonsenso e forti anche del parere dei Revisori, che ricalcano questo elemento di criticità dovuta alla fase emergenziale che tutti noi conosciamo, noi riteniamo utile poter esprimere con responsabilità il nostro voto a favore.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Stellato.

Ha chiesto la parola il Consigliere Nilo: prego, Consigliere.

### **Consigliere Nilo**

Grazie, Presidente.

Sostanzialmente non conviene... non avrebbe senso, così come hanno fatto i miei colleghi di maggioranza, fare un ragionamento tecnico su questa proposta di delibera, perché qui c'è un ragionamento politico da fare, cioè: perché noi stiamo parlando di questa proposta di delibera?

Perché quelle somme che andiamo a trovare, a scovare con questa rinegoziazione concorreranno al finanziamento delle misure di cui alla delibera di Giunta n. 108. Quindi se queste somme, grazie a noi, grazie a noi che siamo il Consiglio vengono sbloccate per poi andare ad aiutare le fasce più deboli che sono state colpite dall'emergenza Covid, allora io non capisco: perché non è stato fatto un ragionamento omnicomprensivo? perché insieme a noi, che siamo il Consiglio e che grazie al Consiglio è possibile oggi sbloccare queste somme, non si è ragionato su quelle che potessero essere le misure migliori da intraprendere a sostegno della collettività a fronte dell'emergenza Covid?

Non si può oggi dire: "Cerchiamo di essere uniti di fronte ad un provvedimento del genere, perché questo provvedimento serve ad aiutare le fasce deboli". Va bene, va benissimo. Perché questo ragionamento nobile non l'abbiamo fatto a monte, sapendo che il Consiglio poi alla fine avrebbe sbloccato queste somme? Perché insieme nelle Commissioni non abbiamo elaborato tutti, dando il nostro contributo, su quelle che potevano essere delle proposte migliorative a quelle che già la Giunta ha messo in campo?

Mi sembra un ragionamento un po' pretestuoso ed anche ipocrita. Sarebbe stato meglio lavorare tutti insieme su questo argomento: più volte l'abbiamo chiesto noi, più volte abbiamo chiesto un confronto al Sindaco, mai ci è stato risposto. Quindi non si venga a chiedere oggi un senso di responsabilità all'opposizione, quando l'opposizione (come sempre viene fatto) la si utilizza solamente per chiedere di sbloccare dei provvedimenti urgenti o provvedimenti necessari che devono passare per forza di cose dal Consiglio. E vi ricordiamo che alcune volte questi provvedimenti nobili e importanti per la collettività sono stati approvati proprio grazie all'opposizione, perché la maggioranza aveva dei problemi interni.

### **Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Nilo.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bitetti: prego, Consigliere.

Prego, Consigliere Bitetti, può parlare così, con la base del Consigliere Cotugno.



**Consigliere Bitetti**

Signor Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri, signori della Giunta, io utilizzerei un termine che spesso sento dire nelle strade della nostra città: ma di che stiamo parlando?

Ho sentito un intervento prima che chiamava in causa o, meglio, si stava chiamando in causa l'opposizione alla quale riconosco che a volte ha approvato dei provvedimenti basati su una questione di responsabilità. La responsabilità è nei confronti dei cittadini, della città che amministrano e per ognuno dei nostri ruoli, tanto che sia maggioranza quanto opposizione, la responsabilità va sempre salvaguardata. Quindi non c'è da dire: "Abbiamo approvato un provvedimento perché siamo stati responsabili quali opposizione", "Abbiamo approvato un provvedimento perché siamo responsabili nei confronti della città". Dico questo perché anche sul punto specifico mi aspetto la stessa cosa.

Ora sappiamo che c'è una normativa nazionale, un dispositivo nazionale che prevede una rinegoziazione dei mutui che riguardano il MEF, il Ministero Economico delle Finanze e che porterà quale beneficio per i portafogli di Tarantini circa 600.000 euro. Ma poi ci sono quelli che sono gli altri mutui, e nel caso specifico conviene ai portafogli dei cittadini tarantini che il Consiglio Comunale per intero approvi questo provvedimento, perché ci consente di risparmiare la quota da versare quest'anno, che è pari all'incirca a 480.000 euro, che insieme alla somma precedente porta nelle tasche dei cittadini tarantini circa 1.100.000 e questo grazie ad un accordo fatto con ABI e altri istituti che i tecnici meglio di me conoscono.

Ora voglio dire una cosa, e mi rivolgo al Sindaco: Sindaco, io mi sento di ringraziarti personalmente e ti chiedo scusa se ti do del "tu", sai che non è mia abitudine farlo...

No, Presidente... Presidente!

**Presidente Lonoce**

Non sto parlando!

**Consigliere Bitetti**

Lo so, tu no.

**Presidente Lonoce**

Sto facendo tutto lei, come sempre!

**Consigliere Bitetti**

Non stai parlando tu. Non mi fare interrompere, Presidente.

**Presidente Lonoce**

Per favore, per favore.

**Consigliere Bitetti**

Voglio dare del “tu” al Sindaco perché voglio ricordare ai miei concittadini che, grazie all’impegno di questa Amministrazione, la città di Taranto è beneficiaria di finanziamenti pari a 190 milioni di euro per quanto riguarda i trasporti. 190 milioni di euro che renderanno questa città, una città del futuro. 190 milioni di euro che collegheranno questa città con il resto del Paese. 190 milioni di euro che renderanno questa città fuori dall’isolamento nel quale oggi vive.

Poi ci sono 78 milioni di euro, che si aggiungono ai primi 190 milioni di euro che vedranno questa città rigenerarsi, vedranno questa città circondarsi di una cinta di verde urbano, vedranno questa città - con quella che è l’Isola Madre - diventare il fiore all’occhiello di un territorio bistrattato per tanti anni, vedranno in questa città fare iniezioni di liquidità tali da generare sviluppo economico, tale da generare occupazione, tale da generare investimenti, tale da generare benessere dei cittadini tarantini. E questo 1.100.000 che noi mettiamo a disposizione servirà esattamente a fare quello: a poter fare investimenti che diversamente non potremmo fare, e in un periodo come questo che definirei “post-Covid” - e poi, Sindaco, ti spiego perché - in un periodo come questo i cittadini sanno quanto bisogno ci sia di investimenti necessari per far ripartire l’economia, per far ripartire lo sviluppo, per dare occupazione ai tanti cittadini che il lavoro lo hanno perso o a quelli che non lo hanno mai avuto. Ecco perché questo provvedimento è giusto.

E, Sindaco, mi permetto di dirti: il Paese è nella fase 2, noi penso di dire che siamo già nella fase 3 noi. Noi siamo abituati ad anticipare le mosse del Governo. La fase 3 significa generare ottimismo, significa avere la capacità di attrarre gli investimenti, significa avere la capacità di sviluppare quelle economie che ad oggi sono state inesistenti e che una volta venivano definite parallele...

*(Il Consigliere Vietri interviene fuori microfono)*

Un comizio... Consigliere Vietri, siamo in campagna elettorale: fammi esercitare!

**Presidente Lonoce**

Scusi, Consigliere Bitetti, si avvii alle conclusioni!

**Consigliere Bitetti**

Ma io sono nei tempi, Presidente.

**Presidente Lonoce**

Si avvii alle conclusioni!

**Consigliere Bitetti**

Presidente, chiudevo con la questione della fase 3 perché quelle economie che erano inesistenti, poi definite “parallele”, probabilmente potranno diventare alternative, ma sta alla capacità degli Amministratori. E quindi mi permetto di dare di nuovo del “tu” al Sindaco e dire: continuiamo ad alzare il livello, continuiamo ad alzare il livello perché le cose - Sindaco - in un’Amministrazione non si fanno in un quinquennio, ci vuole più tempo, ci vuole più tempo per realizzarle. Ma mi sento di dire come la vedo io questa fase 3: la vedo con un team, un gruppo di persone che va oltre i vecchi steccati della politica...

**Presidente Lonoce**

Consigliere Bitetti...

**Consigliere Bitetti**

Ho finito, Presidente! Quanto tempo è passato?

**Presidente Lonoce**

Cinque minuti: sono passati.

**Consigliere Bitetti**

Sono a quattro minuti e venti secondi. Ho l’allarme.

**Presidente Lonoce**

Sono cinque minuti. Concluda!

**Consigliere Bitetti**

Conclude dicendo – Presidente, lo dico anche a lei - dobbiamo fare un team di persone, a prescindere da quegli steccati, i cosiddetti “migliori”, perché questa città ha bisogno di una classe dirigente all’altezza del ruolo. Quindi, Presidente, lo steccato politico che una volta era vivo, esistente, non deve esistere più. Il nostro obiettivo deve essere quello di far uscire Taranto dalle secche, perché - Presidente - non dobbiamo soltanto lavorare per la questione dello sviluppo economico e non dobbiamo lavorare soltanto per i collegamenti, dobbiamo pensare anche alla sanità, perché - Presidente - la Chirurgia Toracica è un problema dei cittadini tarantini, perché - Presidente - i cittadini tarantini hanno lo stesso diritto di essere curati degli altri cittadini della Puglia.

**Presidente Lonoce**

Grazie. Ha chiesto la parola...

**Consigliere Bitetti**

Grazie, Presidente. Presidente, nella dichiarazione di voto recupererò i minuti che ho parlato in più.

**Presidente Lonoce**

Prego, Consigliere Azzaro.

**Consigliere Azzaro**

Grazie. Sindaco, Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri, io non ho iniziato ancora la campagna elettorale, quindi mi atterro a questo punto. Comunque è giusto riconoscere il lavoro che si sta svolgendo e che è stato fatto fino ad oggi.

Io penso... pensavo che su questo punto il Consiglio Comunale fosse unanime, anche perché - ho sentito qualche intervento prima - non è certo merito di questa Amministrazione o comunque del Comune, questo provvedimento è il frutto di un accordo voluto a livello centrale promosso da ANCI, che prevede tutti i Comuni, destra, sinistra, 5 Stelle e chi più ne ha più ne metta, che hanno fatto una richiesta e questa è stata accolta con l’avallo anche di ABI.

Quindi in tutti i Comuni si sta sfruttando questa opportunità, non solo a Taranto. Io capisco il gioco delle parti: il ruolo di maggioranza e minoranza, però penso che su questi provvedimenti il voto dovrebbe essere unanime. L'unica cosa che condivido... cioè ho condiviso in parte il ragionamento che faceva prima Marco Nilo, cioè lui ammetteva il fatto che comunque questo è un provvedimento giusto, è un provvedimento che permette di sbloccare delle risorse in favore dei cittadini, l'unica cosa che non ricorda forse Marco - mi permetto di chiamarlo per nome - è il fatto che comunque il provvedimento fatto dalla Giunta n. 108 viene a valle proprio di un atto di indirizzo di un emendamento votato dal Consiglio Comunale nell'ultima riunione che abbiamo fatto in occasione del Bilancio, dove il Consiglio Comunale ha approvato un emendamento nel quale si invitava il Sindaco e la Giunta a prevedere una serie di misure volte a far beneficiare la quasi la totalità... un'ampia platea, dalle famiglie ai commercianti, a tutte le categorie affinché si potesse affrontare nel migliore dei modi la fase 2. E sulla scorta di quell'indirizzo, quindi, sovrano del Consiglio Comunale, la Giunta ha operato con la delibera di Giunta n. 108 che prevedeva quei 12 provvedimenti che, andandoli a leggere attentamente, si può vedere benissimo comunque che soddisfano una platea molto variegata e molto ampia e in virtù di questo per noi oggi è un atto consequenziale quello di andare ad approvare questo provvedimento, farlo anche subito in modo tale da sbloccare quanto prima quelle risorse e affinché quelle risorse possano arrivare direttamente a chi oggi sta vivendo un momento difficile, soprattutto una ripartenza e soprattutto anche alla luce di molti che non potranno riaprire.

Quindi, tutto questo discorso, questo dibattito lo vedo quantomeno non idoneo, non opportuno. Io penso che oggi i cittadini abbiano bisogno di sapere che questi provvedimenti vengano adottati e vengano approvati quanto prima per poter incominciare ad avere delle risposte.

Grazie.

#### **Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Azzaro.

Ha chiesto la parola il Consigliere Cotugno: prego, Consigliere.

#### **Consigliere Cotugno**

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, signori Consiglieri, sento ancora una volta stamattina... Una premessa: l'aver utilizzato fortemente i *social* in questi tre mesi, viste le costrizioni dello stare a casa, mi ha dato la possibilità di conoscere questa città molto ma molto meglio e di conoscere soprattutto questo Consiglio Comunale. Qualcuno ha fatto riferimento a discussioni nelle Commissioni e quant'altro; da parte di più di

qualcuno si sottoponevano e si portava la bandiera di provvedimenti atti a salvaguardare ora questa, ora quella categoria salvo poi sui *social* andare a “fare la pulce” su come si finanziavano le nostre delibere, tipo la 108, tipo come arrivare agli 8 milioni e quant’altro. E arrivare qui stamattina quando è chiaro a tutti che quelle rinegoziazioni vanno a disposizione della città di Taranto, in un periodo, in un momento di emergenza economica, che va a coprire e spostare più in là dei pagamenti che dovremmo fare, ma per avere quella disponibilità ora, in questo momento per finanziare o per coprire quelli che saranno i disagi che i nostri cittadini avranno. Delle due l’una: o si viene e si porta la bandiera tutti quanti assieme per salvaguardare la città di Taranto, con tutte quante le cose e non che stamattina, ancora una volta, si dice: “Voto contro”. Perché qualcuno già l’ha fatta la dichiarazione di voto, non è che se la può rimangiare!

Non è che ci si può rimangiare, dopo aver ascoltato a cosa servono quelle rinegoziazioni, tornare indietro e dire: “Piopò, ho sbagliato!”, perché qui non si tratta di maggioranza e opposizione. E io sono contento che una parte non governi in questa città. Sono contento perché altrimenti noi ci saremmo trovati, a distanza di quindici anni, in un nuovo buco proprio per la questione di non saper amministrare nell’interesse dei cittadini, ma solo e soltanto nell’interesse di pochi. E questo sta provando e lo sta facendo bene questa Amministrazione Comunale, coprendo... e l’abbiamo fatto in tutto quanto il periodo di Coronavirus: fare in modo, grazie anche alle riserve che abbiamo, purtroppo di dover pagare debiti pregressi, l’abbiamo fatto e dopodiché abbiamo avuto la necessità di sistemare i nostri Bilanci, abbiamo avuto la necessità perché i soldi promessi arriveranno quando arriveranno ma nel frattempo bisogna avere la liquidità tale per far fronte alla emergenza, che era quello che ci serviva. E su questo pensavamo che agli occhi dell’opinione pubblica dovessimo parlare tutti quanti la stessa lingua.

Ho visto sui *social* gente che ha fatto la divisione sugli 8 milioni della 108, cioè “Ma questi sono quattro di qua, quattro di là” - non faccio nomi così nessuno sa a chi mi rivolgo, però nessuno può dire che è per fatto personale - e poi venire qui con dei discorsi preparati e stereotipati che sento in tutto il resto d’Italia, tutti i fatti allo stesso modo. Allora, o l’affrontiamo tutti quanti assieme l’emergenza nell’interesse dei cittadini e del popolo italiano, altrimenti è inutile continuare a parlare. Esprimete anche pubblicamente il vostro dissenso, anche quando tutte quante le iniziative che si fanno sono in favore dei cittadini di Taranto. Smettiamola di giocare sulle parole! Non siamo in campagna elettorale in questo momento, stiamo lavorando per l’interesse dei nostri cittadini. Allora, prendiamo coscienza di questo una volta tanto e le anticipo già il voto favorevole, così evitiamo di perdere tempo, perché già a sentir leggere cose che si perde solo tempo e poi chiudere. Questo vale per tutti, eh!

**Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Cotugno.

Ci sono altri interventi?

No. Ha chiesto la parola il Direttore Imperio: prego.

### **Dott. Imperio**

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Credo che sia opportuno un chiarimento di natura tecnica, anche per quanto ho sentito nei primissimi interventi: molto brevemente dico che si stanno succedendo una serie di provvedimenti, soprattutto normativi, che intervengono sulla competenza e sulla liquidità che inerisce un po' la disponibilità degli Enti Locali. E' opportuno distinguere ciò che è competenza e ciò che è liquidità, in quanto la competenza - come sappiamo - concede maggiori disponibilità di bilancio e, quindi, maggiori possibilità di scelta al Consiglio Comunale e all'Amministrazione Comunale in generale.

Ora, in tema di rinegoziazione dei mutui è chiaro che siamo in un contesto in cui c'è un po' un mix di competenze di liquidità. Cosa voglio dire?

La Cassa Depositi e Prestiti concede di rinegoziare i mutui, che sono ventuno - se non ricordo male - quindi ci concede, in qualche modo, di plasmare questo debito e rimodularlo sino al 2043. Cosa comporta questo in bilancio?

Comporta una maggiore disponibilità di risorse nel 2020 in termini di competenza, dell'importo di circa 480.000 euro. E' chiaro che non è un risparmio che noi abbiamo, ma è una sorta di anticipazione di liquidità per altro verso, quindi maggiore disponibilità quest'anno e, ovviamente, maggiore liquidità. Questo poi "lo soffriremo" in modo graduale dal 2021 sino al 2043, però questo naturalmente è un provvedimento che nasce nel momento in cui nasce l'emergenza, così come è un po' l'obiettivo di quella che è la normativa attuale, e cioè quella di andare incontro alle emergenze anche di natura sociale ed economica che sta un po' colpendo le famiglie e anche le categorie degli operatori economici.

Questo significa che, quindi, abbiamo una maggiore disponibilità quest'anno, a differenza di altri provvedimenti che riguardano semplicemente anticipazioni di liquidità che vengono concesse al Comune, a partire dai famosi 3 miliardi/3 miliardi e mezzo che sono oggetto un po' di ripartizione anche per gli Enti Locali nelle prossime settimane, che andranno incontro a quelle che saranno le carenze invece di liquidità (e, quindi, i Comuni andranno in sofferenza perché verosimilmente incasseremo meno tributi, ma ciò non significa che avremo meno competenza), andremo semplicemente ad essere verosimilmente ristorati di quella che potrà essere una carenza di liquidità nei prossimi mesi.

Ora, questa maggiore disponibilità che cosa succede, con i 480 più gli altri 600 che rivengono direttamente dalla rinegoziazione dei mutui acquisiti dal MEF?

Che sarà il Consiglio Comunale, l'Amministrazione e la Giunta Comunale a decidere come destinare questi 480.000 euro. Quindi non del Direttore Generale né dei dirigenti e - mi sento di dire - tantomeno dei Revisori dei Conti la competenza a stabilire la destinazione di queste risorse, però se abbiamo avuto questa possibilità, evidentemente questa possibilità è stata concessa alle Amministrazioni per andare incontro ad un periodo di emergenza, ovviamente con l'auspicio che poi in futuro questa emergenza rientri e, quindi, tutti saranno poi in grado eventualmente verosimilmente di rientrare anche rispetto a questa anticipazione.

Poi l'ultima considerazione che voglio fare è che voglio evidenziare che gli Enti Locali sono degli Enti che devono essere soccorsi e non sono soccorritori, quindi se abbiamo gli spazi (come ci è stata data la possibilità con la delibera n. 108) di andare ad individuare delle misure che possano essere un po' di sollievo per le famiglie bisognose e per gli operatori economici, la scelta poi è del Consiglio e della Giunta di stabilire un po' la destinazione di queste risorse che possono essere sia in termini di competenza - ripeto - e, quindi, di maggiore disponibilità del bilancio, sia in termini di liquidità, che invece non danno un sollievo generale ma danno un sollievo temporaneo in una prospettiva di miglioramento.

Per concludere voglio dire che il Comune gode ad oggi ancora di una discreta liquidità, e questo ci ha consentito tra l'altro... perché poi è bene sapere anche che i buoni spesa che fanno che sono erogati e che corrispondono ad assegnazioni dello Stato, assegnazioni va bene, quindi questo ci ha consentito di allargare la spesa ma, al contrario di quello che sta succedendo, il Comune anticiperà le somme che sono assegnate dallo Stato e questo grazie anche a questa buona liquidità di cui, per fortuna, ad oggi il Comune di Taranto gode.

Invece per ultimo, se non ricordo male mi si chiedeva se la rinegoziazione comporterà maggiori oneri, comparando i valori attuali della situazione debitoria ad oggi con quella rimodulata, c'è una sostanziale equivalenza dei valori attuali e, quindi, in questi termini non ci sono maggiori oneri dal punto di vista di valore attuale, che credo che sia il meccanismo finanziario da tenere in giusta considerazione.

### **Presidente Lonoce**

Grazie, Direttore.

Ci sono altri interventi?

No.

Per dichiarazione di voto?

Prego, Consigliere Blè.

### **Consigliere Blè**



Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, Consiglieri, io vedo che dimentichiamo spesso che ci troviamo in un Consiglio Comunale, che è un organismo politico, dove esiste una maggioranza ed esiste un'opposizione. A me non va di dire che i provvedimenti in favore della città devono essere votati da tutti, qua facciamo politica! Io riconosco alla minoranza il suo ruolo, spesso ha deciso di votare dei provvedimenti che hanno ritenuto opportuno votare insieme alla maggioranza, qualche volta, grazie anche al loro contributo, alcuni provvedimenti hanno raggiunto il numero legale, io non l'ho mai negato questo, però dobbiamo ricordarci che qui siamo in democrazia: esiste una maggioranza, che deve governare, ed esiste una minoranza, che deve verificare e controllare. Non deve votare a favore, verificare e controllare. Questo è il ruolo che assegna la Costituzione!

Detto questo, questa maggioranza nelle figure del Sindaco e della Giunta ha deciso ad un certo momento di voler utilizzare alcune somme per andare incontro a delle sofferenze dei cittadini, l'ha fatto con scienza e coscienza, ha fatto in modo, utilizzando tutti gli strumenti finanziari e non, per poter andare incontro a queste sofferenze. Oggi siamo qui per approvare questo strumento che abbiamo avuto la possibilità di poter utilizzare e lo stiamo approvando come maggioranza, perché il dato è politico! Io non chiederò mai alla minoranza di votare insieme a me in Consiglio Comunale un atto politico! Se lo vorranno fare, quando, come e perché, è una questione tutta loro ed è una scelta libera. Ma io non condannerò mai alla minoranza se un giorno decidessi, come oggi, di non votare a favore, a prescindere dalle motivazioni, perché il loro compito non è votare a favore ma è quello poi eventualmente di verificare e controllare quello che la maggioranza, con la sua Giunta e con l'Esecutivo e con il Sindaco, sta facendo.

Quindi detto questo, perché volevo un po' chiarire che cosa vuol dire - peccando un po' di presunzione - la politica in un Consiglio Comunale, dichiaro che il gruppo del Partito Democratico naturalmente è a sostegno della Giunta e del Sindaco nel portare avanti ed approvare questo provvedimento.

#### **Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Blè.

Ha chiesto la parola il Consigliere Vietri: prego, Consigliere.

#### **Consigliere Vietri**

Presidente, tre minuti: giusto?

Grazie. Noi intanto, con il Consigliere Cannone, crediamo che qualsiasi espressione di voto è responsabile lì dove le persone sono presenti, partecipano e argomentano la

propria intenzione di voto, come solitamente noi facciamo.

Detto questo, noi abbiamo detto innanzitutto che non c'erano risorse all'interno del Bilancio per l'emergenza, abbiamo chiesto di riprogrammare il Bilancio, abbiamo assistito sui *social* - come viene detto - dell'annuncio di 8 milioni di euro che venivano varati con grande sicurezza da parte dell'Amministrazione, quindi nel nostro ruolo - come richiama il Consigliere Blè - abbiamo dovuto "fare le pulci". Ora vediamo che non solo non vengono stanziati dalla riprogrammazione dei soldi disponibili in bilancio queste risorse, ma addirittura si recuperano risorse per arrivare ai 4 milioni di euro prolungando l'indebitamento dell'Ente che dice sostanzialmente... perché il maggior interesse non lo si percepisce sulla rata, perché qua c'è un piano di ammortamento che va per anni, però chiaramente la rinegoziazione è concessa perché l'interesse che andremo a pagare sarà maggiore.

Quindi noi abbiamo rilevato tutto questo, quindi alla luce di tutto ciò noi voteremo contro questo provvedimento, che non vuol dire essere contro il sostenere le categorie che sono in difficoltà, no, noi siamo contro al provvedimento e a questa soluzione per ricercare quella disponibilità economica. Non contro le persone.

Grazie.

#### **Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Vietri.

*(Interventi fuori microfono)*

Consigliere Di Gregorio, per favore!

Prego, Consigliere De Gennaro.

#### **Consigliere De Gennaro**

Grazie, Presidente.

Io certe volte resto allibita da alcuni discorsi che sento in quest'Aula. Premesso che in quest'Aula nessuno... io a priori, già nel mio intervento per l'approvazione del Bilancio di Previsione, ho - io - proposto alcuni interventi a favore dei commercianti e dei cittadini; oggi invece mi sento dire che qui stiamo parlando di una approvazione per la negazione di mutui e noi siamo i cittadini dell'opposizione che non vogliamo approvare i provvedimenti a favore dei cittadini. Allora qui dobbiamo, però, tenere presente due argomenti: la proposta di delibera (io mi riferisco anche qui al Direttore Generale) riguarda la rinegoziazione...

**Presidente Lonoce**

Consigliere, non è che la voglio... E' la dichiarazioni di voto, cioè non è che dobbiamo aprire di nuovo...

**Consigliere De Gennaro**

Presidente, però non mi interrompa!

**Presidente Lonoce**

No, no. Guardi, vada alla dichiarazione di voto!

**Consigliere De Gennaro**

Come non ha interrotto i suoi colleghi di maggioranza, non deve interrompere me.

**Presidente Lonoce**

Ma io non sto interrompendo! Dichiarazione di voto!

**Consigliere De Gennaro**

Io ho tre minuti, tre minuti e sto spiegando! Ok? La prego di non interrompermi, altrimenti tutte le volte che lei mi interromperà, io parlerò di più per il tempo che lei mi ha interrotto. D'accordo?

**Presidente Lonoce**

No, il tempo è quello! Dichiarazione di voto!

**Consigliere De Gennaro**

Andiamo avanti, benissimo! Allora adesso devo recuperare sicuramente 40-50 secondi.

Qui stiamo parlando di una rinegoziazione di mutui: lo spirito della delibera... della circolare - chiedo scusa - n. 130 del 23 aprile 2020 è quella di rinegoziare i mutui per utilizzare i fondi per "...solo se consente una riduzione delle passività totali a carico degli Enti e nello spirito di garantire la salvaguardia dell'equilibrio di bilancio", mi

chiedo: stiamo qui in approvazione di una variazione di bilancio? Perché questo è il dubbio che mi viene stamattina!

Qui si sta sentendo parlare dai miei colleghi Consiglieri di approvare questa rinegoziazione di mutui per le misure a favore dei cittadini. Qui, signori miei, non stiamo approvando una variazione di bilancio, noi stiamo approvando una rinegoziazione di mutui, che è un'altra cosa. Altrimenti qui noi oggi saremmo stati chiamati per una variazione di bilancio! Allora sì che io oggi ero la prima a votare in maniera favorevole per le misure a favore dei cittadini.

Quindi noi stiamo approvando una rinegoziazione di mutui, che ha un altro spirito, perché la circolare - ripeto - la n. 130 del 23.04 dice tutt'altro, dice di garantire gli equilibri di bilancio. E aggiungo in più che nella delibera n. 108 che voi tanto vi fate grandi per le misure a favore dei cittadini, anche là discutibili, tra le altre misure a favore dei cittadini e dei commercianti ci sono "...l'incentivo dei sistemi alternativi di percorrenza all'interno delle aree urbane, favorendo la mobilità sostenibile", cosa va in tasca dei cittadini per l'emergenza Covid? Spiegatevi, di grazia, oggi!

Numero 2: "Misure volte alla tutela dei dispositivi di protezione individuale per i dipendenti dell'Ente Civico", mi dite voi cosa va nelle tasche dei cittadini a favore dell'emergenza Covid?

In più "Potenziamento ed implementazione di uso di nuove tecnologie e potenziare l'uso del digitale". Quindi non vi fate grandi, perché oggi voi state approvando una simulata variazione di bilancio, quindi oggi io avrei votato a favore di una variazione di bilancio che andava nello spirito di favorire i cittadini; oggi stiamo approvando una rinegoziazione di mutuo, null'altro, e non va nello spirito della circolare - ripeto - con la quale si potevano rinegoziare i mutui con la Cassa Depositi e Prestiti.

Peraltro mi chiedo: dovremmo aspettare una relazione negativa da parte della Corte dei Conti? Me lo chiedo, perché poi sentiremo, fra un mese, fra due mesi, in sede di approvazione del Rendiconto cosa succederà. Quindi io oggi già annuncio che sicuramente ci sarà una relazione negativa della Corte dei Conti, me l'aspetto, la posso presumere. Quindi non posso che confermare il mio voto "favorevole" - ripeto - alla proposta di rinegoziazione del mutuo, non delle misure a favore dei cittadini, è bene che lo si dica questo.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Consiglieria De Gennaro.

Ha chiesto la parola il Consigliere Fuggetti: prego, Consigliere.

**Consigliere Fuggetti**

Grazie, Presidente.  
Presidente, io mi limiterò a dare il...

*Interventi fuori microfono.*

**Presidente Lonoce**

Per favore! Prego, Consigliere Fuggetti.

**Consigliere Fuggetti**

Grazie, Presidente.  
Presidente, io annuncio solamente il nostro voto favorevole, non voglio entrare in polemica con nessuno.  
Grazie.

**Presidente Lonoce**

Perfetto, grazie Consigliere Fuggetti.  
Il Consigliere Capriulo: prego, Consigliere.

**Consigliere Capriulo**

Presidente, anche nel mio ruolo di Presidente della Commissione Bilancio, perché sennò veramente sembra che noi perdiamo tempo in Commissione: questa delibera nasce perché la Cassa Depositi e Prestiti nella sua circolare ha chiesto una delibera di Consiglio Comunale, come ci ha spiegato abbondantemente il dottor Lacatena in Commissione. Quindi l'atto è perfettamente nel rispetto della legittimità, e chi mi conosce sa quanto ci tengo alla legalità e al rispetto dei conti.

Quindi fughiamo questo dubbio, perché qui non si possono dire cose che sono palesemente non esatte.

Secondo: quindi il dirigente, anche in tutta fretta, ha dovuto fare questo atto perché richiesto da una circolare della Cassa Depositi e Prestiti. Il dirigente, così come funziona il sistema di contabilità degli Enti, ci ha spiegato che queste risorse che saranno liberate, saranno oggetto di una variazione di bilancio che a breve sarà fatta, come funziona il sistema di contabilità dei Comuni.

Quindi fughiamo il campo da possibili "operazioni non corrette", tutto è stato fatto nel rispetto delle regole e queste somme che si liberano... non a caso l'altra rinegoziazione non necessita di delibera di Consiglio, quindi sarà fatta credo de plano:

si libereranno complessivamente 1.100.000 euro che saranno oggetto di una prossima variazione di bilancio che il Consiglio approverà, non approverà - poi vedremo all'epoca quali saranno le motivazioni per approvarla o non approvarla - che sono destinate, come diceva prima il Direttore Generale, con una delibera di Giunta.

Quindi noi siamo assolutamente nel rispetto delle regole, è un provvedimento che va a favore delle fasce più deboli e che stanno soffrendo, quindi io spero... preannuncio il mio voto e del Consigliere Zaccheo favorevole a questo provvedimento.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Capriulo.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 4: "Rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli Enti Locali dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. - Adesione all'operazione di rinegoziazione".

Siamo in votazione.

Siamo in Aula in 25.

*Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 20 voti favorevoli, n. 5 voti contrari (Consiglieri Nilo, Cannone, Vietri, De Gennaro e Battista) n. 0 astenuti su n. 25 Consiglieri presenti.*

**Presidente Lonoce**

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

*Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 20 voti favorevoli, n. 5 voti contrari, n. 0 astenuti su n. 25 Consiglieri presenti.*

**Presidente Lonoce**

Il Consiglio Comunale approva.

**Presidente Lonoce**

Passiamo al punto numero 5: «*Direzione Ambiente - AMIU S.p.A. - Approvazione Piano Industriale - Relazione ex articolo 192, comma 2 del decreto legislativo n. 50/2016, per l'affidamento del Servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani e Autorizzazione sottoscrizione nuovo Contratto di servizio*».

Ho invitato sia i dirigenti alle Risorse Finanziarie che della Direzione Ambiente e anche i Revisori dei Conti a presenziare.

Intanto ringrazio il dirigente Pisano e il dirigente dottor La Catena per essere presenti, mentre mi è arrivata una nota da parte dei Revisori dei Conti: “Il Collegio dei Revisori del Comune di Taranto - ve la leggo - facendo seguito alla richiesta pervenuta da parte del Presidente del Consiglio Comunale - ricevuta in data odierna - alla partecipazione della seduta del Consiglio Comunale;

Premesso:

Che il Collegio ha inoltrato all'Ente richiesta di documentazione riguardo alla proposta di delibera consiliare numero 1 del 15.04.2020 della Direzione Ambiente;

Che tale documentazione pervenuta in data odierna e per poterla analizzare ed esprimere il relativo parere il Collegio necessita di alcuni giorni;

Tutto ciò premesso

risulta pertanto impossibile presenziare alla seduta del Consiglio Comunale del 26.05.2020”.

Il Consigliere Blè ha chiesto la parola: prego, Consigliere.

**Consigliere Blè**

Presidente, grazie. Proprio in virtù di questa lettera che ci hanno inviato i Revisori dei Conti, mi sembra che sia pervenuta un po' in ritardo perché di questo Piano industriale erano a conoscenza da tempo, quindi non so perché abbiano voluto perdere tanto tempo per poi alla fine comunque chiedere di poter esprimere un parere. Questo oggi ci crea un po' un problema, pertanto io chiedo che questo punto venga messo in coda all'ordine del giorno. Quindi, Presidente, le chiedo di mettere in votazione.

**Presidente Lonoce**

Perfetto! Metto in votazione la proposta del...

Prego.

**Consigliere Vietri**

Le chiedo l'applicazione del Regolamento, che prevede che intanto la richiesta va adeguatamente motivata, quindi non si capisce che cosa succede mettendo in coda, se il Collegio dei Revisori non verrà al termine della seduta; in secondo luogo il Regolamento prevede che lì dove c'è una proposta, c'è un Consigliere che si oppone a tale proposta che possa intervenire.

**Presidente Lonoce**

Certo! E sta intervenendo!

**Consigliere Vietri**

No, no. Siccome lei stava già mettendo in votazione, le sto chiedendo: a) di far argomentare che cosa succede...

**Presidente Lonoce**

Ma il Consigliere Blè ha argomentato già!

**Consigliere Vietri**

Allora chieda chi vuole intervenire e diciamo chi interviene.

**Presidente Lonoce**

Guardi, non ho detto che non c'è la possibilità di intervenire. Quindi c'è la proposta del Consigliere Blè.

Prego, Consigliere Vietri.

**Consigliere Vietri**

Presidente, a parte che qui abbiamo approvato emendamenti con il parere sfavorevole del dirigente alle Risorse Finanziarie, cose in violazione al Regolamento, emendamenti presentati all'ultimo secondo, abbiamo approvato... avete approvato i Bilanci di Previsione con il parere sfavorevole dei Revisori, oggi ci dovete far capire qual è il reale motivo di questo rinvio a fine giornata, dove i Revisori non arriveranno e il punto sarà trasferito in un'altra seduta di Consiglio.

Quindi dovete parlare chiaro per metterci nelle condizioni di esprimerci in modo consapevole.



Grazie.

**Presidente Lonoce**

Quindi metto in votazione la proposta...

**Consigliere Vietri**

Ma non ha spiegato niente!

**Presidente Lonoce**

E' uno e uno, un Consigliere... l'ha detto anche il Consigliere Vietri.

**Consigliere Vietri**

Ma se non è motivata, non può essere messa a votazione.

**Presidente Lonoce**

Allora metto in votazione...

*(Interventi fuori microfono)*

Metto in votazione la proposta del Consigliere Blè. Chi è a favore?

*(Interventi fuori microfono)*

Per favore, siamo in votazione.

Chi è contrario?

**Consigliere Battista** (fuori microfono)

Ci state prendendo in giro, le persone hanno detto già che non vengono.

**Presidente Lonoce**

Sette.

Chi si astiene?

Il Consigliere Ciraci.

*Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, la proposta in oggetto che viene approvata avendo riportato n. voti favorevoli, n. 7 voti contrari, n. 1 astenuto (Consigliere Ciraci) su n. Consiglieri presenti.*

**Presidente Lonoce**

Passiamo al punto numero 6: «*Direzione Gabinetto Sindaco - Regolamento sull'In House Providing mediante controllo analogo – Approvazione*».

Parere della Commissione Affari Generali espresso in data 20.05.2020: parere favorevole.

Apro la discussione sul punto numero 6.

Ci sono interventi?

Prego, Consigliere Battista.

**Consigliere Battista**

Io sarò molto breve, perché poi ci saranno gli Organi esterni che valuteranno quello che è accaduto in quest'ultimo periodo, diciamo negli ultimi 30 giorni. Anche su quello che adesso è stato rinviato, vorrei ricordare a tutti che già c'era l'espressione di varie Commissioni, non ultima quella fatta il 22, Commissioni congiunte, sei/sette Commissioni, tutte le Commissioni congiunte...

**Presidente Lonoce**

Consigliere Battista, si attenga...

**Consigliere Battista**

Presidente, non mi interrompa, sennò...

**Presidente Lonoce**

Si deve attendere.... Si deve attendere...

**Consigliere Battista**

Prima ha fatto fare un monologo, come se fossimo a Piazza della Vittoria, ha fatto fare un comizio elettorale. Allora lei mi deve far parlare!

**Presidente Lonoce**

Si deve attendere al punto all'ordine del giorno! Si deve attendere al punto all'ordine del giorno!

### **Consigliere Battista**

Mi sto attenendo! Siccome il Regolamento *In House Providing* riguarda anche l'AMIU, sto arrivando! Dopo dieci secondi lei mi ha già interrotto. E lo fa spesso, quando prima qualcuno ha fatto un comizio!

### **Presidente Lonoce**

Prego, Consigliere Battista. Allora la deve finire, la deve smettere una volta per tutte! Consigliere Battista, prego.

### **Consigliere Battista**

Come dicevo, sono state fatte delle Commissioni congiunte dove sono stati espressi anche i pareri e oggi lo vedo alquanto strano questo rinvio in coda all'ordine del giorno, perché - come lei ha già detto - i Revisori dei Conti oggi non saranno qui in loco.

Detto questo, arriviamo al Regolamento *In House Providing* e come dalle domande così come le ho poste in Commissione, risulta alquanto strano quello che si è succeduto in quest'ultimo periodo, perché se dal Piano industriale AMIU, che è consequenziale poi anche al Regolamento *In House Providing* che riguarda tutte le partecipate di proprietà comunali (e mi riferisco ad Infrataras, AMAT ed AMIU), se in un Piano industriale si dice che ci sono degli esuberanti strutturali, se in un Piano industriale si dice che servono tot operai per la raccolta differenziata in tutto il territorio, la domanda che io mi pongo e mi faccio è: come mai a gennaio 2020 l'AMIU ha richiesto 33 unità per partire per la raccolta differenziata nelle circoscrizioni Tamburi, Paolo VI e Lido Azzurro e come mai successivamente a quella richiesta di assunzioni, che poi si è espletata nel corso nel corso del tempo, dove si è dato affidamento ad un'agenzia interinale per il reperimento della forza lavoro, successivamente con una nota dell'11.03 AMIU crea un laboratorio, chiede, fa un avviso pubblico dove dice alla cittadinanza intera di potersi iscrivere all'AMIU qualora l'AMIU avesse bisogno di nuovo personale.

Allora, delle due una è la cosa: vogliamo capire una cosa essenziale - e mi fermo perché poi, come dicevo, ognuno farà le sue valutazioni - questo Regolamento che noi andiamo ad approvare, qualcuno mi deve spiegare innanzitutto con questo Regolamento che noi andiamo ad approvare se si abroga tutto il passato: il vecchio Regolamento, la delibera 2010... Io volevo capire come mai sul Piano industriale AMIU necessità di tot operai, 299 per tutta la raccolta differenziata di tutta la città, come mai AMIU ha chiesto e ha fatto assunzioni a gennaio 2020 e come mai AMIU ha aperto un avviso pubblico dove andare a reperire personale. Da quello che mi sembra e da quello che ci è stato

detto in Commissione e da quello che è previsto dal nuovo Regolamento, tutto deve passare dal Consiglio Comunale, cosa che non è accaduta per le 33 assunzioni fatte da AMIU tramite agenzia interinale. Quindi qualcuno mi deve spiegare: se il personale è superiore rispetto a quello previsto dal Piano industriale, visto che nel piano industriale AMIU si parla di accompagnamento alla pensione, di incentivo all'esodo, "quota 100", raggiungimento per fini pensionistici, riduzione del personale in sovrannumero, dove si dice che nessuno sarà messo per strada, nessuno perderà il posto di lavoro qualcuno mi deve spiegare come mai a gennaio AMIU ha fatto delle assunzioni tramite agenzia interinale.

Grazie.

### **Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Battista.

Ha chiesto la parola il Consigliere Vietri: prego, Consigliere.

### **Consigliere Vietri**

Sindaco, è singolare ritengo che il nuovo Regolamento sul controllo delle società partecipate non sia richiesto dal Consiglio Comunale per aumentare l'esercizio della vigilanza sulle società *In House*, ma dalla Direzione Comunale che le governa. Da questo nuovo provvedimento sparisce il precedente articolo 5, che aveva quale oggetto "Controllo sulla gestione del Consiglio Comunale" e che prevedeva che le società partecipate adottavano piani finanziari, modifiche al modello societario, allo Statuto e atti sugli acquisti, le alienazioni, le permutate dei beni immobili, l'assunzione di mutui e le assunzioni di personale esclusivamente previa deliberazione del Consiglio Comunale e che prevedeva che le decisioni assunte in difformità, ovvero assunte in assenza delle deliberazioni del Consiglio sarebbero rimaste inefficaci. Tutto questo sparisce, affievolendo la nostra funzione di controllo sulle società partecipate dell'Ente. A fronte però di un indebolimento delle funzioni del Consiglio, si punta a costituire un nuovo modello di *governance* a cui affidare in toto il controllo sulle società partecipate. Di esso fanno parte: il Sindaco, che delle stesse società rappresenta la proprietà; l'Assessore alle Partecipate, che è nominato dal Sindaco; il Direttore Generale, che in questo Comune è per volontà del Sindaco; i dirigenti della Direzione Gabinetto Sindaco e Programmazione Finanziaria, anch'essi destinati a tali mansioni dal Primo Cittadino, che nomina allo stesso tempo anche i presidenti delle società.

Quindi, com'è ideata questa nuova *governance* si consegna di fatto pieni poteri al Sindaco sulle società partecipate, avendo lo stesso funzione di governo quale rappresentante della proprietà e di controllo, essendo a capo della struttura di vigilanza.

Quindi non può essere utile all'esercizio di controllo sulla gestione delle società partecipate questo Regolamento se tutte le persone chiamate ad esercitare tale attività sono espressione diretta di un unico soggetto, ovvero il Sindaco, che ha anche potere di rimuovere gli stessi dai suddetti incarichi.

Ma non è finita qui: il Regolamento nasce dall'esigenza di garantire sulle società partecipate il controllo analogo. Ma analogo a cosa, si chiedono molti?

Analogo a quello esercitato su tutti gli Uffici del Comune. Allora, analogamente a quanto avviene all'interno di questa Pubblica Amministrazione anche i Consiglieri Comunali hanno il diritto/dovere di esercitare le proprie prerogative sulle società partecipate; invece, all'articolo 2, comma 4 leggiamo: "Il rappresentante legale del Comune o suo delegato ha libero accesso ai locali delle società e può richiedere l'accesso alle informazioni sulla gestione con modalità analoghe a quelle previste dal rapporto gerarchico esercitato all'interno dei propri uffici". Questo nuovo articolo non contempla la possibilità anche per i Consiglieri Comunali di poter esercitare l'attività di controllo che svolgono analogamente presso gli uffici del Civico Ente, che in questa previsione regolamentare, è riservata solo al Sindaco e in più presuppone implicitamente che i Consiglieri Comunali non avranno più diritto d'accesso alle strutture delle società partecipate, in quanto anche su tale aspetto si prevede che tale facoltà è concessa solo al Primo Cittadino o ai suoi delegati.

Ma non è abbastanza: c'è scritto inoltre che può essere chiesta la discussione di argomenti al Consiglio di Amministrazione delle Aziende dopo che il Presidente del Consiglio - leggo testualmente - abbia valutato la congruità dell'argomento proposto rispetto alle competenze del Consiglio Comunale, cioè non atteso che gli argomenti riguardino la competenza del Consiglio, ma atteso che il Presidente vada addirittura a valutare la congruità dell'argomento rispetto alle competenze. Cioè ci affidiamo all'arbitrio più assoluto.

Quindi si tratta, a mio modesto avviso, di un provvedimento che conferisce poteri assoluti al Sindaco, che riduce la possibilità di controllo al Consiglio Comunale sulle Partecipate e che così produrrà di fatto un controllo fittizio, non essendoci in tal modo nessuna figura terza legittimata a vigilare rispetto alla parte politica che determina direttamente le attività delle Aziende.

Concludo: questo nuovo Regolamento avrebbe dovuto invece aprire maggiormente al Consiglio Comunale, rendendo più stringente la sua azione di controllo sulle Società e, invece, vanifica il lavoro fatto nelle Commissioni dal 2010 e i provvedimenti adottati da allora per realizzare in modo compiuto il controllo analogo in questo Ente.

Sindaco, io le chiedo di fermare questo provvedimento perché questo è un provvedimento da monarchia.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Vietri.

Ha chiesto la parola il Consigliere Stellato: prego, Consigliere.

**Consigliere Stellato**

Grazie, Presidente. Anch'io sarò veloce, perché al tempo dei ringraziamenti ci pensa già qualche altro.

*(Interventi fuori microfono)*

Allora vado... sta parlando al telefono, non mi ha neanche ascoltato.

**Presidente Lonoce**

Prego, Consigliere.

**Consigliere Stellato**

Presidente, l'*In House Providing*, il cosiddetto "affidamento In House" - proviamo a ricordarlo a noi stessi, ma anche a chi ci segue - è uno strumento, consentito tra l'altro dal Legislatore, che consente ad un committente pubblico di affidare delle prestazioni senza passare - come dire? - dall'evidenza pubblica, come nel caso di specie delle Partecipate.

In particolare, voglio ricordare al Consigliere Vietri, che si erge spesso ad "artista della giurisprudenza nostrana, che sulla questione si è già espressa attenzione su questo punto la Corte di Giustizia Europea prima, si è poi espresso il Legislatore italiano poi. Riguardo invece al controllo analogo, pensate un pochettino che abbiamo più volte in Italia scomodato la Giustizia amministrativa. Devo però ringraziare il Consigliere Vietri quando ci permette di ricordare che...

**Presidente Lonoce**

Consigliere Stellato, per cortesia!

**Consigliere Stellato**

Sto sul punto, eh!

**Presidente Lonoce**

Sì, ma non faccia nomi, altrimenti poi...

**Consigliere Stellato**

Ho nominato il Consigliere Vietri, perché il Consigliere Vietri ci chiama spesso in causa parlando di questa maggioranza, mi sento poi di dirgli fraternamente il mio pensiero.

Quindi voglio dire anche al Consigliere Vietri, che devo ringraziare per farcene parlare, che noi non siamo come Consiglio Comunale nelle nostre funzioni esautorati da nessun controllo e verifica delle società partecipate, perché non può bastare un Regolamento per spogliarci dalle nostre funzioni. E vengo al punto - e mi avvio a concludere – noi, il nostro gruppo consiliare (credo di incarnare anche il pensiero della collega Lupo) voterà con convinzione a favore dell'adozione di questo Regolamento, però ci permettiamo di richiamare l'intera Amministrazione e il management della dell'Amministrazione Comunale sul fatto che eravamo “bambini” in Amministrazione, avevamo i pantaloncini corti quando il collega Capriulo rompeva le scatole con questo benedetto “controllo analogo”. Dante, non so se ti ricordi, eravamo giovani all'epoca, ora ho la pancia e i capelli bianchi. Quando sul controllo analogo dicevamo: “Guardate, il controllo analogo va fatto *de facto* e non soltanto *de iure*. E qui i giuristi della materia ci possono raccontare le differenze.

Concludo dicendo che ci aspettiamo che il controllo analogo sia la vera amministrazione indiretta delle società partecipate.

Grazie.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Stellato.

Ha chiesto la parola la Consiglieria Simile: prego, Consiglieria.

**Consigliere Simili**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri, vorrei cogliere l'occasione per ricordare a tutti, ma soprattutto a me stessa che nelle Commissioni Consiliari si lavora tantissimo e che i Presidenti, oltre a lavorare, invitano spesso e volentieri, grazie alla loro disponibilità, dirigenti e Assessori che rispondono ad ogni domanda che viene fatta.

Altra cosa fondamentale è che ogni volta che noi chiediamo una modifica ad un



Regolamento i Presidenti delle Commissioni, senza colori politici, attuano le modifiche, nonostante a volte ci siano anche delle richieste che magari possono non essere condivise.

Pertanto, spero che si smetta di fare pubblicità ogni volta in Consiglio Comunale, perdendo soltanto del tempo utile per poter approvare le cose per la città e si cominci a lavorare bene, come stiamo lavorando nelle Commissioni, portando a termine i risultati. Questo è un Regolamento che non si basa soltanto su una richiesta comunale, ma soprattutto a livello nazionale e, come bene ha detto il Consigliere Stellato, a livello europeo.

Pertanto, preannuncio il voto del Gruppo Indipendente favorevole.

Grazie.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliera Simili.

Consigliere Vietri, per cosa?

**Consigliere Vietri**

Per fatto personale, perché il Consigliere Stellato mi ha citato espressamente...

**Presidente Lonoce**

Prego.

**Consigliere Stellato**

...come previsto dal Regolamento, dipingendoli come “artista della giurisprudenza”. Fortunatamente c’è lo streaming: io non ho parlato di giurisprudenza, ma ho parlato delle norme regolamentari che erano in vigore in questo Regolamento, nel Regolamento vigente e di quelle che saranno introdotte.

Quindi il Consigliere Stellato ha mal interpretato.

*Interventi fuori microfono.*

**Presidente Lonoce**

Per favore, per favore, concluda!

**Consigliere Vietri**

Ha mal interpretato perché probabilmente non stava ascoltando, può andarsi a sentire la registrazione.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Vietri.  
Prego, Consigliere Capriulo.

**Consigliere Capriulo**

Presidente, giusto per... quindi velocemente ma solo per smentirmi, eventualmente chiamo in causa anche il dirigente, ma mi è sembrato di capire in Commissione che questo Regolamento non è nato per un capriccio o una volontà di cambiare qualcosa, anche perché poi sul controllo analogo - come diceva il collega Stellato - potremmo scrivere libri, ma perché c'è stato un rilievo del MEF al Comune di Taranto e il Comune di Taranto...

*(Intervento fuori microfono)*

Non al Comune di Taranto, all'AMIU, diciamo comunque al Comune rispetto poi al provvedimento e per rispondere ad un rilievo del MEF, quindi per andare nel massimo rispetto della legalità e della trasparenza, è stato modificato il Regolamento nel modo in cui ci è stato presentato e nelle forme in cui ci è stato spiegato.

Quindi vorrei tranquillizzare me stesso per le cose che anche stamattina un po' ho ascoltato, che qui stiamo andando incontro ad un rilievo del MEF, il Segretario Generale - se non ricordo male - ce lo ha spiegato pure in Commissione, quindi è un atto che va nell'assoluta direzione della legalità e della trasparenza.

Poi lo eserciteremo col *de facto* o col *de iure*, questo lo vedremo, però al momento noi come Consiglio Comunale stiamo approvando un atto che risponde ad una precisa esigenza richiesta dal Ministero dell'Economia e Finanze.

**Presidente Lonoce**

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Blè.

**Consigliere Blè**

Grazie, Presidente. Va bene, il provvedimento è passato nella Commissione Affari

Generali e devo dire che è stato per un paio di volte discusso con i Commissari, con i Consiglieri che hanno anche espresso dei giusti dubbi e delle richieste di interpretazione. Abbiamo invitato in Commissione sia il Vice Sindaco, che è responsabile, è l'Assessore a cui il Sindaco ha dato la delega alle Partecipate, che il dirigente. Io oltre a confermare quello che dice il Consigliere Dante, cioè che c'è stata da parte del MEF una Commissione che ha controllato un po' lo Statuto e, quindi, ha verificato la non perfetta aderenza dello Statuto dell'AMIU con le ultime leggi, io devo dire che questo Statuto abroga quelli precedenti, che vengono da lontano, che vedevano anche altre Amministrazioni. Ci dobbiamo convincere che, per esempio, io sono per lo "spoils system", cioè io sono perché quando una Amministrazione di qualunque livello arriva, abbia la posizione di poter cambiare anche eventualmente i dirigenti e quant'altro e porre quelli di sua fiducia.

Diciamo che gli anni sono passati e questo Statuto... questo Regolamento aveva bisogno di essere modificato sia in virtù delle leggi vigenti, ma sia anche nella *vision* che questa Amministrazione ha e porta avanti dal 2017.

Quindi non ci vedo nulla di male. Ritorno a quello che ho detto prima, cioè i cittadini affidano ad una Amministrazione Comunale, Provinciale, Regionale o Nazionale una missione di portare avanti per un tot numero di anni (cinque anni, quelli che sono ad oggi) il loro progetto, il loro programma e gli danno anche le possibilità di poter attuare tutte le forme previste per poter modificare eventualmente qualche cosa che nella democrazia non rientra e non gli permette di attuare questi programmi. Naturalmente c'è il Consiglio Comunale. Dentro quello che stiamo approvando ci sono i parametri, i paletti per poter dare al Consiglio Comunale la potestà di... Eventualmente, per esempio, visto che qui qualcuno, anche se oggi parlavamo di *In House Providing* e non di AMIU, ha voluto parlare di AMIU, di assunzione di personale, di qua... bene, nei vari statuti e controlli analoghi c'è comunque oltre ad una Commissione specifica formata non solo dal Sindaco, ma dal Sindaco, dal Direttore Generale, dal dirigente e da tutti i dirigenti che rientrano all'interno delle varie problematiche, quindi una Commissione che avrà un controllo effettivo sulla S.p.A., perché è vero che il Consiglio di Amministrazione è nominato scegliendo tra i tanti dal Sindaco, è vero, però è anche vero che un po', come succede in Consiglio Comunale o succede in Parlamento, improvvisamente qualche Consigliere Comunale non risponde più al partito che lo ha eletto e va in altri partiti. E', quindi, è anche corretto che esista un controllo da parte dell'Amministrazione, dell'Ente Civico sopra il Consiglio di Amministrazione delle nostre Municipalizzate.

Quindi detto questo, rassicuro pure che lo Statuto e il Testo Unico sugli Enti Locali garantiscono ai Consiglieri di qualunque livello di poter accedere a tutte le strutture fisiche e non dell'Ente dove sono stati eletti. Quindi anche se il Regolamento potesse tra le righe scrivere - e non è così, a mio parere - che un Consigliere Comunale non può

accedere all'interno di una Partecipata, c'è lo Statuto che dice che ad un Consigliere Comunale non può essere vietato di poter accedere in questi locali, avviene a tutti i livelli: regionale, nazionale e provinciale. Quindi continueremo, se lo vorremo, a poter andare all'AMIU, all'AMAT e alla Infrataras a visitare i locali e a chiedere - a chiedere - come Consiglieri Comunali qualunque atto che ci possa interessare nello svolgimento delle nostre funzioni.

Detto questo, preannuncio - così come abbiamo fatto in Commissione - il voto favorevole del gruppo a sostegno del nuovo Regolamento di *In House Providing*.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Blè.

Ha chiesto la parola il Sindaco: prego, Sindaco.

**Sindaco Melucci**

Solo una battuta, non devo aggiungere niente a quello che hanno già segnalato i Consiglieri di maggioranza, però - insomma - per fatto personale, consentitemi, ci tengo alla mia reputazione: la monarchia era anche di tipo parlamentare, lo zarismo è assoluto. Quindi volevo un attimo precisare questa cosa.

Grazie.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Sindaco.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Prego, Consigliere Battista, per dichiarazione di voto.

**Consigliere Battista**

Sarò brevissimo, Presidente.

Prendendo spunto dal penultimo intervento, è naturale l'approvazione di questo Regolamento dove si evince il fatto che per le assunzioni bisogna passare al Consiglio Comunale. Sul piano assunzionale di tutte e tre le Partecipate che sono di proprietà comunale. Si è parlato di AMIU perché l'AMIU è una Partecipata e quello che è accaduto negli ultimi mesi ne è la riprova. Però vorrei ricordare a qualcuno che mi ha anticipato qualche minuto fa che, giustamente, come diceva prima...

*(Intervento fuori microfono)*

Silenzio!

**Presidente Lonoce**

Per favore, per favore! Per favore, Consigliere Zaccheo!  
Prego.

**Consigliere Battista**

E' impensabile che ogni qualvolta si interviene... eppure io sto in silenzio, sto calmo, non sto disturbando a nessuno. Come diceva giustamente prima il collega Blè, a qualcuno è già successo in corso d'opera che gli viene un mal di pancia, viene tolto dal Consiglio di Amministrazione, ve lo ricordate, qualcuno che oggi ha parlato che in Commissione si lavora per bene, qualcuno ha il mal di pancia. Vorrei ricordare che abbiamo fatto decine e decine di Commissioni per quanto riguarda "Verde amico", qualcuno forse l'ha scordato perché in quel periodo forse il Maalox andava in contrasto, aveva forti mal di pancia e adesso ci viene a fare - a noi - lezioni di moralità, lezioni di responsabilità.

Detto questo - e confermo quello che diceva prima l'amico e collega Gaetano Blè - l'approvazione di questo Regolamento è propedeutico anche al Piano industriale dell'AMIU, Consigliere Bleu, perché tu con questo Regolamento... da quel Regolamento poi fare le assunzioni - no? - come è sempre stato, sul piano assunzionale, che noi ci siamo detti anche in Commissione e ci è stato ribadito sia dal Vice Sindaco che dal dirigente Pisano quello che non è accaduto negli ultimi mesi, nelle 33 assunzioni, perché - come ho detto prima - qualcuno mi deve spiegare se su quel Piano industriale oggi sono previste tot unità, come mai a gennaio si è rivolto...

*(Interventi fuori microfono)*

...si è rivolto... ci si è rivolti...

*Interventi fuori microfono.*

**Presidente Lonoce**

Consigliere Battista, io adesso...

**Consigliere Battista**

Sto finendo, sto chiudendo.

**Presidente Lonoce**

Non deve entrare nel merito di nuovo, perché abbiamo già fatto la discussione e deve andare in dichiarazione di voto.

**Consigliere Battista**

Le ricordo che prima c'è stato un comizio, non a Piazza della Vittoria ma qui, nel "Fusco", perché qualcuno ha scambiato questo in teatro.

**Presidente Lonoce**

Dichiarazione di voto!

**Consigliere Battista**

Ci sto arrivando. La domanda che ho posto anche prima è come mai nel Piano industriale - e questo Regolamento è propedeutico anche per la soluzione di quel provvedimento - come mai all'epoca dei fatti l'AMIU ha assunto 33 unità. Ecco perché io già annuncio... perché poi anche noi abbiamo i tecnici fuori, perché non siamo dotati di portaborse, anche noi abbiamo tecnici fuori. Vogliamo capire, vogliamo vederci chiaro e annuncio già il voto contrario all'approvazione di questo Regolamento *In House Providing* che - vorrei ricordare - non riguarda solo l'AMIU.

E poi l'uccellino dice che ci sono osservazioni non solo da parte del MEF, ma anche della Corte dei Conti, l'uccellino che è arrivato all'orecchio e a breve lo scopriremo, tra non meno di trenta giorni.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Battista.  
Prego, Consigliere Vietri.

**Consigliere Vietri**

Presidente, purtroppo molto spesso ci si dilunga e si entra a tratteggiare i comportamenti degli altri perché questa è un'usanza di qualcuno a tratteggiare sempre il comportamento degli altri nelle Commissioni o nel modo di porsi.

Io faccio la mia, la nostra dichiarazione di voto perché, tratteggiando il significato politico di quello che vediamo da questo provvedimento, rileviamo che il rilievo del MEF non diceva assolutamente di cancellare da questo Regolamento le parti che prevedevano prerogative in capo al Consiglio Comunale.

*Interventi fuori microfono.*

**Presidente Lonoce**

Per favore, per favore, fatelo finire! Poi devi intervenire, Consigliere Zaccheo!  
Prego.

**Consigliere Vietri**

Viene cancellato l'articolo 5. Vede che non si può argomentare, Presidente. Con molta pacatezza sto facendo il mio intervento e vengo sovrastato.

*Interventi concitati fuori microfono.*

**Presidente Lonoce**

Per favore, Consigliere Zaccheo! Consigliere Battista!

*(Interventi concitati fuori microfono)*

Per favore, concluda Consigliere Vietri.  
Consigliere Vietri... Consigliere Vietri, Consigliere Vietri, per favore, concluda!

*(Interventi concitati fuori microfono)*

Per favore, Consigliere Battista! Consigliere Battista, per favore! Non usi quei termini, per cortesia. Per favore!

Prego, Consigliere Vietri, concluda, concluda!

**Consigliere Vietri**

Presidente, però deve stigmatizzare le provocazioni durante l'intervento del Consigliere...

**Presidente Lonoce**

Consigliere Vietri, per favore concluda! Grazie.

**Consigliere Vietri**

Allora dicevo che il rilievo del MEF non era rivolto a cancellare l'articolo 5 che prevede le prerogative di controllo e di vigilanza in capo ai Consiglieri Comunali, ma era rivolto all'Amministrazione affinché ci fosse un controllo più stringente. E così come noi abbiamo argomentato, questo controllo viene fatto sempre, visto che il Regolamento sulle società *In House*... "*In House*" perché sono preposti a vigilare sulle società le stesse persone che di fatto dirigono all'interno dell'Amministrazione Comunale le attività delle società partecipate del Comune.

Quindi voteremo contro per queste ragioni.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Vietri.

Ha chiesto la parola il Consigliere Cotugno: prego.

**Consigliere Cotugno**

Grazie, Presidente. Visto che è dichiarazione di voto, io già esprimo parere favorevole e lo devo argomentare, lo devo argomentare perché il più delle volte stiamo ancora una volta in quest'Aula facendo riferimento a cose, uccellini che volano, uccellini che vengono a raccontare e quant'altro.

*(Interventi fuori microfono)*

Su queste cose... Come io non ho interrotto e sto in assoluto silenzio, così gradirei che venga fatto nei miei confronti. Così questo brandire continuamente in ogni intervento "tanto poi altri decideranno su come vi state comportando": se ci sono estremi di legge tali, facciamo i riferimenti.

*(Interventi concitati fuori microfono)*



Per cortesia, per cortesia, sto motivando il mio voto a favore nella inconcludenza che si continua a parlare in questo Consiglio da parte di alcune parti.

*(Interventi concitati fuori microfono)*

Quando si dice “Non va bene” si supporta con carte e leggi! Anche il confondere assunzioni a tempo determinato via agenzia interinale significa non aver letto affatto il Piano AMIU, il Piano industriale, con una prerogativa ben chiara: quella di rompere su questa Amministrazione, e basta.

Non c'è un supporto né tecnico, né di valore legislativo che venga portato, tranne il dire: “No, ce la vediamo da altre parti”, da altre parti...

*(Interventi concitati fuori microfono)*

Posso recuperare?

*Interventi concitati fuori microfono.*

**Presidente Lonoce**

Non mi interessa! Prego, concluda Consigliere Cotugno! Bisogna avere rispetto delle persone che parlano! Prego.

**Consigliere Cotugno**

Posso? Sì!

Allora dicevo: io stavo argomentando...

**Presidente Lonoce**

Consigliere Cotugno, un altro minuto ha! Sembra che deve parlare tanto tempo, ha un altro minuto!

Prego.

**Consigliere Cotugno**

Presidente, mi deve dare pure il tempo di parlare, eh!

**Presidente Lonoce**

Un minuto! Prego!

**Consigliere Cotugno**

Presidente, mi deve dare pure il tempo di parlare! Su due minuti sono stato interrotto quattro volte!

**Presidente Lonoce**

Prego, Cotugno!

**Consigliere Cotugno**

Io stavo provando ad argomentare, se mi si consente - non è mia la battuta, avrei preferito non farla - come questa maggioranza sta provando a lavorare nel pieno rispetto di leggi e quant'altro, io non sono esperto però forse bisognerebbe anche iniziare a cambiare anche il nostro lessico, perché quando si parla di Partecipate così come le stiamo impostando, stiamo pensando a vere e proprie società pubbliche al 100% con la partecipazione pubblica. Quindi forse... forse... però non sono all'altezza io di essere tuttologo, forse dovremmo vedere qualcosa che è diverso sicuramente dalla vecchia Partecipata che tanti problemi ha creato tempi addietro, pur anche su quella pianta organica che abbiamo ancora, pur anche su quella pianta organica che abbiamo ancora ad esempio per l'AMIU e che tutti facciamo finta di dimenticarci, perché quando si parla di "Quelli erano... quelli non erano...", c'erano tutti coloro i quali non sono più abili e quant'altro.

**Presidente Lonoce**

Consigliere Cotugno, Consigliere Cotugno, sono 10 minuti che sta parlando!

**Consigliere Cotugno**

Non lo so perché blocca sempre da questa parte, eh!

**Presidente Lonoce**

Non sto bloccando solamente da questa parte!

**Consigliere Cotugno**

Allora, una società pubblica, così come l'insieme delle nostre società che adesso non sono più società partecipate. Sono società pubbliche col 100% di partecipazione dell'Amministrazione Comunale. Quindi sono cambiati i termini.

*(Interventi fuori microfono)*

Sono cambiati i termini penso anche per definire le nostre società, è una legislazione completamente diversa da quella che erano le società partecipate.

**Presidente Lonoce**

Ha chiesto la parola il Consigliere Zaccheo: prego, Consigliere.

**Consigliere Zaccheo**

Presidente, io vorrei che quello che è stato detto e registrato fosse fornito in maniera chiara, anche perché offese personali non ne ho fatte e soprattutto i comportamenti di natura diversa mi lasciano veramente perplesso.

**Presidente Lonoce**

E' tutto registrato, è tutto registrato. Certo, certo.

**Consigliere Zaccheo**

E soprattutto io non ho fatto nessun tipo di indicazione di carattere personale, ma esclusivamente di attenersi al tema. Sul tema ancora una volta ho ascoltato discorsi che vanno fuori dal Consiglio Comunale, di azioni che verranno comunque messe in campo, di dubbi, perplessità o quant'altro che io non comprendo e che forse qualcuno dovrebbe esplicitare meglio. Si è anche argomentato che chi è venuto - e parlo dei dirigenti - a dirci della questione della relazione del MEF ha detto cose inesatte. Quindi per tutto questo, secondo me - Presidente - andrebbe, una volta per tutte, fatta chiarezza anche in modo diverso rispetto ad un comportamento tranquillo.

Io comunque sia, dato devo fare la dichiarazione di voto, anticipo il mio voto favorevole.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Zaccheo.

Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 6 “Direzione Gabinetto Sindaco - Regolamento sull’*In House Providing* mediante controllo analogo – Approvazione”.

Siamo in Aula...?

Se non erro, siamo in 23. Consigliere Zaccheo, mi conferma?

In 25 siamo. Giusto?

*Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 19 voti favorevoli, n. 6 voti contrari (Consiglieri Nilo, Cannone, Fornaro, Vietri, De Gennaro e Battista), n. 0 astenuti su n. 25 Consiglieri presenti e votanti.*

**Presidente Lonoce**

Il Consiglio Comunale approva.

Per l’immediata esecutività, per alzata di mano.

*Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 19 voti favorevoli, n. 6 voti contrari, n. 0 astenuti su n. 25 Consiglieri presenti e votanti.*

**Presidente Lonoce**

Il Consiglio Comunale approva.

**Presidente Lonoce**

Passiamo al punto numero 7: *«Direzione Polizia Locale - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 per complessivi Euro 795,59, derivanti da sentenze esecutive emesse da vari Giudici nei confronti del Comune di Taranto».*

Parere della Commissione Bilancio: “La Commissione condivide quanto espresso dal Collegio dei Revisori, che prevede il riconoscimento del debito fuori bilancio relativo al solo importo di 686,28, al fine di evitare procedure esecutive ed ulteriori aggravii di spesa a carico del Civico Ente, che potrebbe configurarsi come danno erariale.

Apro la discussione sul punto numero 7.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 7.

Siamo in votazione. Siamo in 23? Consigliere Zaccheo, siamo in 23? No, in 21.

La prossima volta la facciamo per alzata di mano la votazione per i debiti fuori bilancio.

*Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 16 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 5 astenuti (Consiglieri Fornaro, Battista, Cannone, Nilo, Vietri) su n. 21 Consiglieri presenti.*

**Presidente Lonoce**

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

*Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 16 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 5 astenuti su n. 21 Consiglieri presenti.*

**Presidente Lonoce**

Il Consiglio Comunale approva.

**Presidente Lonoce**

Le votazioni sui debiti fuori bilancio la facciamo per alzata di mano, così...

*(Interventi fuori microfono)*

Perché? Allora confermiamo di nuovo la votazione elettronica, per avere certezza.  
Punto numero 8: "Direzione Tributi - Articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto..."

Prego, Consigliere Blè.

**Consigliere Blè**

Presidente, chiedo l'aggiornamento del Consiglio Comunale.

**Presidente Lonoce**

A data...?

**Consigliere Blè**

Alla data del 4 giugno, Presidente, alla stessa ora.

*Interventi fuori microfono.*

**Presidente Lonoce**

C'è una richiesta Consigliere Blè di aggiornamento: al giorno 4?

**Consigliere Blè**

Al 4 giugno, alle ore 10:00, Presidente.

**Presidente Lonoce**

Al 4 giugno e la seconda il giorno 5. Perfetto!  
Prego, Consigliere Battista

**Consigliere Battista**

Chiedo lumi al Segretario Generale: noi abbiamo fatto una Conferenza dei Capigruppo e abbiamo stabilito le due giornate per il Consiglio Comunale, una nella giornata di oggi (giorno 26) e in seconda convocazione il 27, non vedo perché si sposti l'intero Consiglio Comunale a giorno 4. Di regola, a norma di Legge le chiedo questo: non dovrebbe essere domani, visto che se mancherà il numero legale...? Perché se sta chiedendo un aggiornamento, devono mancare i numeri, sennò si deve andare avanti; se i numeri ci sono, non vedo perché si debba rinviare al 4 e poi c'è la seconda convocazione che è domani alle 10:00. Allora, se il numero legale viene a mancare, oggi la seduta viene sciolta, ma vedo che qui siamo tutti seduti, i numeri ci sono, non capisco perché non si sta andando avanti.

E poi le chiedo: perché non domani in seconda convocazione? Invece qui si chiede proprio di spostare il Consiglio Comunale in un'altra data.

### **Segr. Gen. Dott. De Carlo**

L'aggiornamento determina lo slittamento, quindi si prende l'ordine del giorno e si trasla alla data richiesta per le motivazioni che saranno condivise o meno, il cui apprezzamento è rimesso alla valutazione di ogni singolo Consigliere. Si chiederà magari un'integrazione, una precisazione, però quello che voglio assicurare nel mio ruolo tecnico è che si manterrà invariato il quorum costitutivo e deliberativo, quindi sostanzialmente c'è una traslazione temporale. Di prima è oggi, di prima sarà se dovesse essere approvata la proposta del Presidente Blè alle date indicate, quindi è come se oggi proseguisse in un'altra data mantenendo il quorum di 17 di prima e poi, nel giorno successivo in riduzione a 11 con la differenziazione per il tipo di provvedimento.

Sulle motivazioni - ripeto - questo è un apprezzamento di merito che è rimesso al Consiglio. Se il Presidente vorrà aggiungere qualche cosa, però non posso essere io in grado di disporre in questo senso.

### **Presidente Lonoce**

Il Consigliere Blè ha chiesto... Può ripetere, Consigliere Blè?

### **Consigliere Blè**

Io mi baso sullo Statuto: lo Statuto mi consente in Aula di poter esercitare alcuni diritti. Il Consigliere Blè ha il diritto di chiedere quello che ha chiesto, le motivazioni sono politiche, quindi io non devo spiegare niente più che è una motivazione politica. A giorno 4 giugno la prima alle ore 10:00 e la seconda...

Mi dispiace se qualcuno non è d'accordo, ma - come al solito - dico sempre: c'è la maggioranza che governa e c'è una minoranza che controlla, punto, finisce là la storia.

**Presidente Lonoce**

Perfetto! C'è la...

*Interventi fuori microfono.*

**Consigliere Blè**

Non ti permetto di dire che giochiamo con le persone! Non ti permetto di dire che giochiamo con le persone!

**Presidente Lonoce**

C'è uno e uno. Chi parla?

**Consigliere Blè**

Io applico lo Statuto! Non vi permettete di dire che giochiamo con le persone! Imparate ad usare le parole consone!

**Presidente Lonoce**

Scusate, c'è la proposta del Consigliere Blè, dall'altra parte il Segretario...

**Consigliere Blè**

Uno e uno, Presidente!

**Presidente Lonoce**

Deve parlare una persona. La proposta del Consigliere Battista: prego, Consigliere Battista.

**Consigliere Battista**

Io non devo fare nessuna proposta, io ho ascoltato il Segretario che ha detto che, in



base allo Statuto, in base al Regolamento si può traslare tutto il Consiglio con le stesse prerogative, con le stesse dinamiche, però diceva anche che ci deve essere una motivazione.

**Presidente Lonoce**

Lo ha già detto!

**Consigliere Battista**

Fammi finire! Ma se non mi fai finire!  
Cioè a noi ci accusano, ci dicono tante...

*(Interventi fuori microfono)*

Posso continuare, Presidente, o devo essere sempre interrotto? Poi qualcuno... Il Segretario penso che sia stato chiaro. Quindi la motivazione che ha dato il Consigliere Blè è una motivazione politica: va bene questa come motivazione? Secondo me no!

*Interventi fuori microfono.*

**Presidente Lonoce**

Io voglio la proposta da parte vostra! Qual è la proposta? Non è che possiamo fare una discussione su questo. Non è possibile fare una discussione su questo punto!

**Consigliere Battista**

Sto chiedendo al Segretario Generale: va bene?

**Presidente Lonoce**

Allora la prossima volta si alza e dice: "Vi posso, Segretario... posso...".

**Consigliere Battista**

No, no, no...

**Presidente Lonoce**

Questa è la seconda volta che lo sta chiedendo!

**Consigliere Battista**

Sto chiedendo al Segretario Generale: va bene la motivazione che è stata espressa dal Consigliere?

Perché vorrei ricordare che per traslare un Consiglio Comunale al giorno 4 ci sono dei costi, visto che noi siamo per la cittadinanza, perché siamo in emergenza. Sto ponendo una domanda: va bene la motivazione politica, Segretario? E posso sapere qual è la motivazione politica?

Io non devo fare nessuna proposta!

**Segr. Gen. Dott. De Carlo**

E' la legge dei numeri, è la legge dei numeri!

**Presidente Lonoce**

Perfetto! Pongo in votazione la proposta del Consigliere Blè di aggiornamento al 4 giugno, alle ore 10:00 come prima convocazione e seconda convocazione giorno 5, sempre alle ore 10:00.

Pongo in votazione, per alzata di mano.

Quanti siamo in Aula? 19.

*Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta in oggetto che viene approvata avendo riportato n. voti favorevoli, n. voti contrari, n. astenuti su n. Consiglieri presenti.*

**Presidente Lonoce**

Il Consiglio Comunale approva la proposta del Consigliere Blè.

La seduta viene sciolta alle ore 12:30.

Grazie e buona giornata.